aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0211068
del 18/04/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: **S1025** - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il completamento delle opere di difesa spondale e ripristino sezioni idrauliche a protezione dell'area industriale nel Comune di Pallare.

Proponente: Comune di Pallare (SV).

Servizio Urbanistica
Class. Fasc.: 2025/11.6.3.0.0/40

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo
Class. Fasc.: 2025/11.6.8.0.0/65
Pratica 45.580

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c.

Al Settore Ecosistema
Costiero e acque
SEDE

Con riferimento alla nota di codesto Settore, qui assunta a prot. n. 2025-0197035 del 10.04.2025, con la quale viene richiesto il contributo istruttorio relativamente all'intervento in oggetto, visti i documenti progettuali resi disponibili, si esprimono le valutazioni di competenza da parte delle scriventi Strutture.

Il progetto in argomento è relativo al completamento delle opere di difesa spondale e di ripristino delle sezioni idrauliche del fiume Bormida, poste a protezione dell'area industriale del Comune di Pallare.

Tale intervento si rende necessario a seguito di fenomeni alluvionali del fiume Bormida di Pallare e per la riduzione del rischio nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, con la previsione di opere finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti del territorio di Pallare. Analizzando l'attuale progettazione, sono stati definiti gli aspetti di sicurezza idraulica, la salvaguardia della vegetazione e la limitazione dell'interferenza con la proprietà privata, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Nel progetto in esame, nella parte realizzata a fianco del confine con il Comune di Carcare (dalle sezioni C16, D01-D08), in prossimità della zona industriale, oltre alla movimentazione del materiale litoide, appare necessaria la realizzazione di una scogliera in massi di cava, in forme più spigolose dei massi di fiume, con una pendenza di circa il 56°, con i vuoti, tra i blocchi della scogliera, intasati con calcestruzzo al fine di rendere l'opera più resistente allo sforzo tangenziale generato dalla corrente ivi transitante.

Per garantire la sicurezza del tratto della stessa zona industriale, posto leggermente più in basso rispetto al confine con il Comune di Carcare, è prevista un'operazione di rialzo della struttura di sostegno dei muri esistenti, realizzata con massi cementati (dalle sezioni C01-C08).

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo in parte come ID-CO (Insediamenti Diffusi in regime normativo di Consolidamento), disciplinata dall'art. 45 delle norme di attuazione, in parte come IS-MA (Insediamenti Sparsi in regime normativo di Mantenimento), disciplinata dall'art. 49 delle norme di attuazione, nonchè come ANI-MA (Area non Insediata in regime normativo di Mantenimento), disciplinata dall'art. 52 delle norme di attuazione.

Detta area risulta, inoltre, assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., art. 142, comma 1, lett. c), in quanto il fiume Bormida, compreso nell'elenco delle acque pubbliche, è soggetto a tutela paesaggistica, nei termini di cui alla citata lett. c).

Tali interventi di ripristino e di completamento di opere realizzate per la stabilità e la messa in sicurezza dell'area adibita a difesa spondale, nonchè di ripristino delle sezioni idrauliche del fiume Bormida, poste a protezione dell'area industriale del Comune di Pallare, sono valutati positivamente sotto l'aspetto paesaggistico e sono tali, proprio per la loro specificità, per l'uso di materiale naturale quale i massi di cava, e per l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, da consolidare e mantenere un'area antropizzata in oggi parte integrante dell'immagine e della percezione paesaggistica dell'ambito del fiume in questione.

Sotto il profilo della strumentazione urbanistica

Esaminata la documentazione resa disponibile sul sito dedicato, per quanto di competenza del Servizio Urbanistica, avendo il Comune dichiarato che *le opere previste dal progetto di completamento delle opere di difesa spondale non risultano in contrasto con gli indirizzi di pianificazione previsti dal P.R.G. per l'ambito territoriale in cui ricadono* (rif. Punto 2.3 Conformità alla Pianificazione Territoriale dello Studio Preliminare Ambientale), non si rilevano ulteriori elementi da segnalare.

Si rimandano al Comune le eventuali verifiche in relazione alla necessità di procedure d'esproprio/accordi bonari per l'accesso alle aree così come richiamate al punto 4.9 della Relazione Tecnica, allegata alla nota n. 2025-135126 del 06.03.2025.

Distinti saluti.

AB/ARA

Il Direttore Generale
Ing. Alessandro Croce



Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 18-04-2025 14:13:17
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027